



A dieci anni da *Amoris laetitia*: *annunciare il Vangelo con le famiglie oggi*

Incontro del Santo Padre Leone XIV
con i Capi delle Chiese Orientali
e i Presidenti delle Conferenze Episcopali
7-14 ottobre 2026

[Traduzione di lavoro. Originale: inglese]

Le famiglie oggi: realtà, bellezza e sfide

*Discernere i segni dei tempi a partire dall'esperienza delle famiglie
e dall'impegno della Chiesa oggi*

Giovedì, 8 ottobre 2026

S.Em.R. Card. Filipe Neri Ferrão

Sua Santità, Vostre Eminenze, Vostre Eccellenze, cari fratelli e sorelle,

mi è stato chiesto di condividere con voi **le realtà vissute, la bellezza e le sfide delle famiglie** in Asia, in particolare in India.

La mia presentazione attinge principalmente alla mia esperienza personale come pastore della mia Chiesa locale, la quale, pur nella diversità del panorama ecclesiale del nostro vasto continente, condivide comunque molte realtà e sfide con altre Chiese locali in India e in tutta l'Asia.

Nelle nostre Chiese locali riconosciamo la famiglia come un *luogo* privilegiato di rivelazione: è proprio lì che si accoglie la vita, si instaurano relazioni, si trasmettono i valori evangelici e si vive la fede attraverso storie uniche e personali.

Quando facciamo dell'ascolto un atteggiamento pastorale, scopriamo che le realtà, la bellezza e le sfide delle nostre famiglie convergono per rivelare la presenza e l'azione di Dio in modo davvero misterioso.

Le realtà vissute dalle nostre famiglie: In India e, più in generale, in tutta l'Asia, la famiglia rimane il pilastro della società e la cellula fondamentale della Chiesa domestica. Tuttavia, le famiglie che accompagniamo ci rivelano anche che la vita familiare sta attraversando trasformazioni profonde e radicali. Emergono tre cambiamenti principali particolarmente significativi.

In primo luogo, il cambiamento nell'identità, nella natura e nella composizione della famiglia: In India e, più in generale, in tutta l'Asia: (i) le tradizionali famiglie allargate e plurigenerazionali stanno cedendo sempre più il passo a nuclei familiari più piccoli; (ii) stanno emergendo nuove forme di unione e convivenza, in un contesto di mutata concezione dei generi e delle relazioni negli ambienti urbani; e (iii) la crescente realtà dei matrimoni interreligiosi nelle nostre società multireligiose solleva nuove questioni riguardo alla pratica e alla trasmissione della fede all'interno della famiglia.

In secondo luogo, il passaggio dal radicamento alla mobilità: la rapida urbanizzazione, la crescita economica, i nuovi modelli di sviluppo e il maggiore accesso all'istruzione portano un numero crescente di persone a spostarsi, sia all'interno dei propri paesi sia fuori dai confini nazionali, alla

ricerca di opportunità migliori. Di conseguenza, molte famiglie affidate alla nostra cura pastorale non sono più nuclei familiari legati a un'unica parrocchia.

In terzo luogo, il cambiamento delle condizioni esistenziali delle famiglie: l'India e l'Asia condividono un paradosso comune: la crescita è rapida, ma ineguale; le opportunità sono in aumento, ma l'accesso ad esse rimane discriminatorio. La dignità della vita, il valore del lavoro e la tutela dei diritti non sono vissuti in modo equo da tutti. L'insicurezza economica, la povertà, la disoccupazione e l'incertezza sul futuro gravano pesantemente su molte famiglie. Le famiglie cristiane in vari luoghi dell'India e dell'Asia sono costrette a convivere con una crescente polarizzazione religiosa e ostilità, che rendono sempre più difficile l'espressione pubblica e la trasmissione della fede.

Tuttavia, abbiamo **La bellezza delle nostre famiglie:** i cambiamenti nell'identità, nella mobilità e nelle condizioni esistenziali sopra menzionati rivelano anche la bellezza della grazia all'opera nella vita quotidiana.

Quale tipo di bellezza offrono le nostre famiglie alla Chiesa universale?

- a) **La bellezza della relazione.** Ciò si manifesta in particolare nell'attenzione riservata ai bambini, agli anziani, agli infermi e alle persone vulnerabili. In tali gesti amorevoli, le nostre famiglie rendono visibile l'amore di Dio che risplende attraverso il sacrificio di sé, sostenuto dalla pazienza e suggellato dalla fedeltà.
- b) **La bellezza della resilienza e della speranza.** Anche in mezzo alla povertà, alla migrazione e all'incertezza, le nostre famiglie continuano a creare spazi positivi di gioia e speranza.
- c) **La bellezza del dialogo.** Nell'immensa diversità religiosa e culturale dell'Asia, le famiglie incontrano costantemente nuove vie, nuovi orizzonti e nuove esperienze di dialogo.

Cosa hanno fatto le nostre Chiese locali: Quando abbiamo ricevuto *Amoris laetitia*, le Chiese in India e in tutta l'Asia si sono messe all'ascolto delle famiglie in primis. Tale ascolto ha plasmato il modo in cui camminiamo insieme a loro. Ora consideriamo la preparazione al matrimonio come l'inizio di un percorso che dura tutta la vita, offriamo rinnovamento spirituale e accompagnamento alle coppie e ai bambini, e continuiamo a formare le famiglie e i leader laici nel corso del tempo.

Cosa abbiamo imparato: il lavoro pastorale è di per sé un luogo di discernimento. Non arriviamo con risposte già pronte. Discerniamo insieme alle famiglie e, così facendo, impariamo come alla Chiesa stessa venga chiesto di cambiare.

In primo luogo, dobbiamo nuotare controcorrente senza perdere il contatto. La Chiesa è chiamata a offrire un'alternativa a tutto ciò che disumanizza, esclude o frammenta. Deve rispondere in modo creativo alla chiamata di *Magnificat humanitas* per discernere tra la disumanizzante «sindrome di Babele» e la collaborativa «via di Neemia» (MH 10); tra l'omologazione e la comunione (MH 7); e tra l'esclusione e la partecipazione (MH 85).

In secondo luogo, dobbiamo passare dalla missione rivolta alle famiglie alla missione tra le famiglie. Non possiamo fungere da guida da lontano e semplicemente indicare la meta. Dobbiamo essere un faro e un lampione: uno indica l'orizzonte, l'altro illumina il passo successivo e cammina al loro fianco. Le famiglie non sono solo destinatarie di assistenza. Le famiglie collaborano con la Chiesa per la missione.

In terzo luogo, la fragilità non è assenza di grazia. Se ascoltiamo con attenzione, sentiamo la saggezza e la fedeltà che accompagnano il dolore. Quindi, non ci chiediamo cosa manchi alle famiglie, ma cosa Dio stia già facendo in mezzo a loro.

Vorrei condividere un'esperienza concreta di un sacerdote che ha cambiato la sua concezione della pastorale familiare.

Tale sacerdote in passato andò a trovare una giovane coppia con due figli, parrocchiani che conosceva dalla Messa domenicale. Si aspettava una visita come tante altre. Ma mentre parlavano, la moglie si confidò con lui. Suo marito lavorava molte ore e tornava a casa stanco, mentre lei era divisa tra i figli e le faccende domestiche. Raramente si sedevano a parlare, e piccoli malintesi contribuivano silenziosamente a creare un divario tra loro. I bambini erano incollati ai loro telefoni, e ai genitori restava poca energia da dedicare loro.

Il sacerdote non offrì soluzioni pronte. Ascoltò e li incoraggiò a parlare apertamente e ad ascoltarsi a vicenda. Si resero conto che dovevano fare qualcosa per cambiare il loro modo di essere una famiglia. All'inizio scelsero alcuni piccoli passi: una serata a settimana in famiglia senza telefoni, un pasto condiviso ogni giorno e qualche minuto di preghiera con i bambini.

Qualche settimana dopo, notò un cambiamento piccolo ma reale. Le loro difficoltà rimanevano, ma venivano affrontate insieme.

Cominciò a chiedersi quante altre famiglie stessero affrontando in silenzio difficoltà simili. Fu istituita la Commissione per la Famiglia della parrocchia, che diede priorità alle visite alle famiglie e invitò coppie di una certa età ad affiancare quelle più giovani.

Fu così che il sacerdote diede realmente inizio alla pastorale della famiglia: non con un programma, ma con una visita, una conversazione e la disponibilità ad ascoltare.

Conclusione

A dieci anni dalla promulgazione di *Amoris laetitia*, l'esperienza del Sinodo continua a metterci alla prova: non esiste un unico modello stereotipato di famiglia ideale, ma piuttosto un mosaico complesso di realtà diverse, segnate da gioie, speranze, difficoltà e ferite. La famiglia non è solo un luogo in cui la Chiesa porta il Vangelo. È anche un luogo da cui il Vangelo prende vita – da una generazione all'altra, da una famiglia all'altra e dalle famiglie alla società. In questo contesto, forse la domanda che potremmo portare nel nostro discernimento sinodale è questa: quale cambiamento chiede lo Spirito Santo alla Chiesa? Riguarda non solo ciò che facciamo per le famiglie, ma nel modo in cui le comprendiamo, le accompagniamo e le rendiamo protagoniste del Vangelo e *luoghi* perenni della rivelazione di Dio. Grazie.

Riferimenti bibliografici

1. Conference of Catholic Bishops of India (CCBI), *Journeying Towards a Synodal Church: Mission 2033: National Pastoral Plan*, launched 11 September 2024.
2. Conference of Catholic Bishops of India (CCBI), *XXXVI Pilgrims of Hope: Discerning the Synodal Path, for we walk by faith, not by sight (2 Cor 5:7)* (Bhubaneswar Document), Plenary Assembly Final Document, March 2025
3. Shaji George Kochuthara, CMI, "Reception of *Amoris Laetitia* in India," *Marriage, Families & Spirituality* 28 (2022): 102–118, especially 102, 116–117.

4. Pope Francis, *Amoris Laetitia: Post-Synodal Apostolic Exhortation on Love in the Family* (19 March 2016), no. 57.
5. Pope Leo, *Magnifica Humanitas: On Safeguarding the Human Person in the Time of Artificial Intelligence*. (15 May 2026), nos. 10, 7 & 85.
6. Federation of Asian Bishops' Conferences (FABC), *FABC Papers 151: The Catholic Family in Asia: Domestic Church of the Poor on a Mission of Mercy*, XI FABC Plenary Assembly, Colombo, Sri Lanka, FABC Central Secretariat, March 2017.
7. "Evangelized Evangelizers: The Asian Family through the Eyes of the FABC in its Documents from 1970–2013," *Asian Horizons* 9, no. 4 (2015): 785–788.
8. Federation of Asian Bishops' Conferences (FABC), *XII FABC Plenary Assembly: "You Will See Greater Things..." (Jn 1:50): The Call to Synodal Conversion and the Mission to be Bridges and Bridge-builders in Asia*, Jakarta, Indonesia, 20–26 July 2026.